Periodico del Comune di **Ozzano dell'Emilia**

I.R. Spedizione e distribuzione agenzia privata - Pubblicazione trimestrale
Numero fuori commercio

Comune di
Ozzano dell'Emilia

# Amministrare

# INSIEME

SEGUICI ANCHE SU
**www.comune.ozzano.bo.it**
**www.facebook.com/comuneozzanoemilia**

ANNO **43** NUMERO **2** - **LUGLIO 2026**

**Patentino per i proprietari di gatti**

**OZZANO INCLUSIVA: 2ª edizione di "Paroles partagées - Festa dei popoli"**

Clinica dell'Udito

**Unico centro acustico di**
**Ozzano dell' Emilia**

**NUMERO VERDE**
**800 033 717**

***I nostri servizi:***

- ***Esame gratuito dell' udito***
- ***Prova d' ascolto gratuita***
- ***Specialisti in applicazioni pediatriche***
- ***Fornitura ASL/INAIL e certificati per patente di guida***
- ***Servizio a Domicilio***
- ***Pagamenti personalizzati anche a Tasso 0***
- ***Riparazioni multi-marca***
- ***Convenzione ORL***

***Presenti anche a:***
***Bologna - Castel Maggiore***
***Budrio - Ferrara - Copparo***
***Argenta - Ravenna***

**ozzano@uditoclinica.com**
**Tel. 051 0304778**

# IN QUESTO NUMERO

**PAG. 4**
**EDITORIALE** DEL SINDACO

**PAG. 5-9**
**ASSESSORATI NEWS**
ARTICOLI DEGLI ASSESSORI

**PAG. 10-11**
**DAL CONSIGLIO**
ARTICOLI DEI GRUPPI CONSILIARI

**PAG. 12-14**
**INFORMAZIONI** UTILI

**PAG. 15-22**
VIVI IL **TERRITORIO**

Amministrare INSIEME

**Periodico del Comune di Ozzano dell'Emilia**
**Anno 43 - n. 2 - Luglio 2026**
Copia fuori commercio
Registrazione presso il Tribunale di Bologna
n.5022 del 5/11/1982
**Direttore Responsabile:**
Meri Bernardi
**Coordinamento di redazione:**
Sindaco, Direttore e Servizio Comunicazione
**Comitato dei garanti:**
Samuele Cesanelli, Bruna Bandini, Monia Vason
**Sede legale:**
presso il Comune di Ozzano dell'Emilia
**Proprietario:**
Comune di Ozzano dell'Emilia
nella persona del Sindaco pro-tempore Luca Lelli
**Grafica, impaginazione e raccolta pubblicitaria:**
Conigraf srl
Tel. 0516340480 - info@conigraf.it

Chiuso in tipografia il 01/07/2026
Stampato in 6.300 copie su carta riciclata FSC

Amministrare Insieme è consultabile anche sul sito del Comune:
**www.comune.ozzano.bo.it**
Per ricevere notizie su eventi e iniziative è possibile scrivere una mail a:
**comunicazione@comune.ozzano.bo.it**
oppure a
**cultura@comune.ozzano.bo.it**

## FOTOCRONACHE

*Ricordo e deposizione di un mazzo di fiori al cippo in memoria di Maurizio Cevenini (il "CEV") e partenza della camminata a lui dedicata organizzata dalla Podistica Ozzanese*

*15.4.2026 - Taglio del nastro per la ristrutturazione della sede della Banca di Bologna di Ozzano*

*19.04.2026 - Cerimonia in ricordo della battaglia dei Bersaglieri il 19.04.1945 a Poggio Scanno che portò alla liberazione di Bologna*

*20.04.2026 - Cerimonia in ricordo della Liberazione di Ozzano dell'Emilia alla presenza di due classi 3 della scuola secondaria di primo grado E.Panzacchi*

*Foto di gruppo staffetta ciclistica 80 anniversario voto alle donne*

*26.4.2026 - Il Sindaco Lelli e l'Assessore Di Oto con il presidente della Pallavolo Ozzano Giorgio Gambi organizzatore del torneo della Liberazione*

*Il sindaco Luca Lelli e l'Assessore Matteo Di Oto portano il benvenuto dell'Amministrazione comunale alla nuova attività commerciale La clinica dell'Udito aperta in viale 2 Giugno*

*Il sindaco Luca Lelli e l'Assessore Matteo Di Oto con Marco Cavina subentrato a Stefano Gualandi nell'attività Mastrobike 2.0 di vendita e riparazione di biciclette e accessori*

## SCUOLA SAIKEN JUDO: ALTRE MEDAGLIE PER GLI ATLETI

Complimenti vivissimi da parte dell'Amministrazione comunale alla Scuola Saiken Judo di Ozzano. Alle finali dei Campionati Nazionali UISP di Judo che si sono tenute a Cologne (BS) sono arrivate due medaglie "pesanti" da parte di due suoi atleti: Lucrezia Mechi, per il secondo anno consecutivo, vince l'oro nella categoria Under 18-48kg mentre Riccardo Dalla, al primo tentativo, vince l'oro nella categoria Under13-45kg.

# Il 2 giugno e l'impegno civico che unisce la nostra comunita'

**LUCA LELLI**
SINDACO

*Il sindaco Lelli partecipa alla parata del 2 giugno ai Fori Imperiali a Roma*

*Celebrazione del 2 giugno a Ozzano con la vice sindaca Mariangela Corrado*

Il 2 giugno è la Festa della Repubblica Italiana, una ricorrenza che ricorda l'impegno quotidiano sia di custodire sia di mettere in pratica i principi cardine del nostro Paese: libertà, democrazia, partecipazione e uguaglianza. Celebrare il 2 giugno significa rinnovare ogni anno il legame profondo che unisce la nostra comunità ai valori fondativi della Repubblica. Quest'anno - per la prima volta da quando ricopro la carica di sindaco - non ero presente alla ricorrenza organizzata a Ozzano dell'Emilia perché ho avuto l'onore di essere a Roma e prendere parte all'evento nella Capitale: un momento che ha sottolineato ancora una volta come questa celebrazione sia un impegno collettivo che attraversa territori, istituzioni e soprattutto generazioni. Come Amministrazione abbiamo sempre ritenuto fondamentali la partecipazione e la condivisione, e ogni iniziativa organizzata sul territorio - dalle celebrazioni civili agli appuntamenti culturali, dagli eventi dedicati ai bambini o alle famiglie fino ai momenti di confronto pubblico - rappresenta un tassello di questo impegno comune. Sono occasioni che rafforzano il senso di appartenenza, favoriscono il dialogo e rendono concreta quella responsabilità collettiva che la Festa della Repubblica richiama ogni anno. La nostra comunità ha un grande valore aggiunto: il mondo associativo, grazie al quale vengono messe in piedi iniziative di ogni genere, molto spesso supportate dal Comune. E anche quest'estate si confermano i principali appuntamenti che creano aggregazione e soprattutto rispettano le tradizioni. Dopo la Sagra della Badessa che, a fine a maggio, ha visto una grandissima partecipazione, la comunità si prepara come sempre alla classica Sagra del tortellone, alla Centonara, ad Agosto con noi e tanto altro. Un modo per continuare a vivere il territorio anche nei mesi più caldi, valorizzando ciò che ci unisce, costruendo giorno dopo giorno una comunità sempre più coesa e partecipe. Ed è proprio in questa continuità - fatta di impegno civico e collaborazione - che si riconosce la forza di Ozzano dell'Emilia. Una comunità che non si limita a celebrare le ricorrenze, ma le traduce in gesti concreti, relazioni solide. È questo il patrimonio più prezioso che abbiamo: la capacità di camminare insieme, di riconoscerci negli stessi valori e di lavorare, ciascuno con il proprio contributo, per il bene comune.

## FESTA DEI POPOLI: ACCENSIONE DELLA TORCIA DELLA PACE

Grande partecipazione e forte senso di comunità hanno caratterizzato questa seconda edizione della Festa dei Popoli, che si è svolta il 18 giugno nell'area antistante il Municipio. Una giornata ricca di colori, musiche e tradizioni che ha trasformato il cuore di Ozzano in uno spazio aperto all'incontro e alla condivisione, con momenti capaci di sottolineare il valore del dialogo e della convivenza tra culture. Nel corso della manifestazione è stata accesa la Lampada della Pace della Marcia Assisi-Perugia: un gesto dal profondo significato simbolico, compiuto dal sindaco Luca Lelli insieme al fondatore delle Cucine Popolari Roberto Morgantini e alla Giunta comunale. Un'azione che ha richiamato l'impegno collettivo contro ogni forma di guerra e discriminazione, ribadendo la volontà di costruire una comunità accogliente, inclusiva e attenta ai valori della pace. La Festa si è sviluppata attraverso testimonianze, performance artistiche e momenti di convivialità che hanno dato voce alle diverse realtà presenti sul territorio, rafforzando il senso di appartenenza e la partecipazione A chiudere la serata lo spettacolo di narrazione teatrale "Violenti" di O' Zulù dei 99 Posse e Caterina Bianco, che ha portato sul palco un racconto intenso e coinvolgente, capace di unire musica e parole. Un ringraziamento a tutte le associazioni, alla Proloco e alla Fondazione del Monte per il prezioso contributo.

**MARIANGELA CORRADO**
VICE-SINDACO CON DELEGHE A:
URBANISTICA, AMBIENTE, POLITICHE ENERGETICHE, MOBILITÀ E TRASPORTI, PARTECIPAZIONE E CITTADINANZA ATTIVA, PATRIMINIO E PROGETTO NUOVA SCUOLA PANZACCHI

# Il Manifesto ORGANIZZIAMO LA SPERANZA: impegno comune a scala metropolitana

mariangela.corrado@comune.ozzano.bo.it

Lo scorso 6 giugno ho partecipato, a nome del Comune di Ozzano dell'Emilia, all'incontro dei sindaci e amministratori del territorio metropolitano bolognese con l'arcivescovo Matteo Zuppi, in cui è stato presentato il *Manifesto "Organizziamo la Speranza"* quale tappa del **lavoro comune** di confronto e riflessione svolto in questi mesi.

Il *Manifesto* - che trova fondamento nei valori della Costituzione italiana - mette a fuoco la speranza quale scopo del servizio al bene comune. Non è una speranza astratta ma una realtà desiderata, difficile ma raggiungibile; una responsabilità concreta per l'azione amministrativa. Abbiamo appena festeggiato gli 80 anni della Repubblica e, questo documento, ci richiama proprio lo spirito visionario dei nostri padri e madri costituenti: al centro delle norme che regolano la convivenza civile vi è la persona, con la sua dignità, i suoi bisogni e le sue aspirazioni.

Così il *Manifesto* sottolinea il compito, per le istituzioni e le comunità, di **custodire l'umano**, prestando particolare attenzione alle fragilità e a chi rischia di rimanere ai margini, per cui è fondamentale promuovere la più ampia **partecipazione**, a partire dall'ascolto reciproco.

L'incontro del 6 giugno è stato arricchito dalla partecipazione del sindaco Aldo D'Achille del **Comune di San Bellino (Rovigo)** che ha portato la testimonianza del suo piccolo Comune in cui "sperimentano" con creatività forme attive di coinvolgimento della cittadinanza, le quali richiedono tempo ma portano fiducia e corresponsabilità. La loro esperienza è stata premiata a Londra al *World Mayor Community Award edizione 2021* come esempio di buona amministrazione, replicabile anche a scala territoriale più ampia. E tanto più di fronte alla sfiducia nelle istituzioni - che si legge in maniera evidente dalla grande astensione nelle occasioni di chiamata al voto - siamo chiamati responsabilmente a maturare la capacità di avviare processi che producano effetti duraturi nel tempo. Investire sull'educazione, sulla partecipazione, sulla sostenibilità e sulla qualità delle relazioni significa costruire oggi le condizioni per il benessere anche delle prossime generazioni.

Il *Manifesto* orienta l'agire pubblico sviluppando 4 principi non scontati (il tempo è superiore allo spazio, l'unità prevale sul conflitto, la realtà è più importante dell'idea e il tutto è superiore alla parte) e tracciando per ciascuno anche possibili **modalità di messa in pratica**, al fine proprio di "organizzare" la speranza e renderla fattiva.

**Il documento è stato sottoscritto dagli amministratori** presenti all'incontro del 6 giugno e fino a fine mese sarà possibile sottoscriverlo da parte di tutti i territori dell'area metropolitana di Bologna per confermare questo atto come un **programma di principi e indicazioni che ci accomuna a scala metropolitana** e che ci sprona anche alla collaborazione intercomunale per progetti su vasta scala, a riprova che perseguire la speranza non è certo un processo individuale.

*La vicensindaca Mariangela Corrado con la sindaca di San Lazzaro Marilena Pillati e il sindaco di San Bellino (Rovigo) Aldo D'Achille*

Infine, il *Manifesto* si conclude con un impegno preciso: **portare questi principi nei Consigli comunali e nelle comunità locali** affinché diventino criteri concreti di governo e partecipazione. La firma del documento rappresenta non certo un punto di arrivo, ma una tappa del percorso comune che richiama, tutti noi, a una politica capace di generare futuro, relazioni e fiducia!

*Incontro di sottoscrizione del manifesto "Organizziamo la speranza"*

# A Ozzano arriva la Stanza SnOeZelen: un nuovo spazio per il benessere, l'inclusione e la crescita di bambine e bambini

**ALESSIA CUOMO**
POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE, POLITICHE PER L'INFANZIA, PARI OPPORTUNITÀ, LEGALITÀ E POLITICHE DI PACE

alessia.cuomo@comune.ozzano.bo.it

A partire dal mese di ottobre il Comune di Ozzano dell'Emilia si doterà di una Stanza Sn**O**e**Z**elen, un ambiente multi-sensoriale innovativo pensato per favorire il benessere, il rilassamento e la sperimentazione attraverso i cinque sensi. Si tratta di un progetto che arricchisce l'offerta educativa e inclusiva del territorio, mettendo a disposizione delle famiglie e dei servizi educativi uno strumento all'avanguardia per promuovere lo sviluppo delle capacità relazionali, comunicative ed emotive delle persone.

La metodologia Sn**O**e**Z**elen nasce nei Paesi Bassi negli anni Settanta ed è oggi diffusa in numerosi Paesi del mondo, trovando applicazione in ambito educativo, socio-sanitario e riabilitativo. Il termine stesso deriva dall'unione di due parole olandesi che richiamano i concetti di esplorazione e rilassamento. Alla base di questo approccio vi è la creazione di un ambiente protetto e accogliente nel quale la persona possa vivere esperienze sensoriali positive attraverso luci, colori, suoni, immagini, vibrazioni, profumi e materiali tattili. L'obiettivo non è semplicemente quello di offrire uno spazio ricreativo, ma di creare un contesto capace di sostenere il benessere psicofisico, favorire la regolazione emotiva, ridurre stati di stress e ansia e promuovere forme di comunicazione e relazione che spesso trovano difficoltà ad esprimersi attraverso i canali tradizionali.

Ad oggi, si è conclusa la fase di progettazione allestimenti: saranno presenti tubi a bolle luminosi, fibre ottiche interattive, proiettori di immagini e scenari immersivi, una piscina di palline illuminata, strumenti vibro-acustici, pannelli e materiali tattili, diffusori di aromi e spazi dedicati al rilassamento e alla regolazione sensoriale. L'insieme di queste dotazioni consentirà di costruire percorsi individualizzati, adattando l'esperienza alle caratteristiche, ai bisogni e agli obiettivi di ciascuna persona.

Dopo il completamento dell'allestimento previsto per inizio novembre, prenderanno avvio alcune attività sperimentali rivolte in particolare ai bambini e alle bambine, con una particolare attenzione alle situazioni di fragilità, disabilità e neuro-divergenza. Le attività saranno sviluppate in collaborazione con i servizi educativi e socio-sanitari del territorio, con l'obiettivo di costruire nel tempo una proposta sempre più strutturata, qualificata e accessibile. La fase sperimentale consentirà infatti di raccogliere esperienze, bisogni e suggerimenti utili a definire modalità di utilizzo sempre più efficaci e rispondenti alle esigenze della comunità.

## "CAMMINO NELLE TERRE MUTATE": UN'ESPERIENZA DA VIVERE!

Proroga delle iscrizioni al 9 luglio 2026, **ancora posti disponibili!** Crediamo che questa esperienza possa essere uno strumento per ragionare, insieme ai nostri ragazzi, su cosa significhi abitare e prendersi cura di un territorio che cambia.

**MATTEO DI OTO**
CULTURA, TURISMO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO, GEMELLAGGI, FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ORIENTAMENTO, LAVORO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIO, AGRICOLTURA, COMUNITÀ ENERGETICHE

# Fermento estivo: tanti gli eventi che animeranno l'estate ozzanese!

matteo.dioto@comune.ozzano.bo.it

Nel mese di maggio è iniziato il ricco cartellone di manifestazioni ed eventi che proseguirà per l'intera estate.
Fra gli eventi di rilievo della primavera ricordiamo la rievocazione storica della Sagra della Badessa, organizzata e realizzata grazie a Proloco Ozzano e ai numerosi volontari delle associazioni coinvolte e la **settimana della Cultura e Festa del Libro.**
In particolare quest'ultima rassegna rappresenta una delle novità degli ultimi anni e, nell'edizione 2026, ha offerto oltre 40 appuntamenti, tutti molto partecipati. Un sentito ringraziamento a tutti gli attori (associazioni, Istituto comprensivo, staff biblioteca, comunicazione e operai comunali) che hanno partecipato alla realizzazione del ricco cartellone di eventi che continuerà anche in estate.
Questa edizione ci ha consegnato tante suggestioni rappresentate dalle esperienze vissute nell'area archeologica della **Città romana di Claterna** che, recentemente è stata anche al centro di un convegno realizzato presso l'Istituto centrale dell'archeologia a Roma. Il teatro di Claterna è stato scelto dal Ministero della Cultura e dall'Istituto Centrale dell'Archeologia come uno dei più importanti scavi archeologici degli ultimi anni, riconoscimento che ci rende davvero molto orgogliosi! Altro appuntamento di rilievo l'open day del **Tecnopolo** gestito dalla fondazione IRET con i quali realizzeremo altri eventi nel corso dell'anno.
L'apprezzamento della comunità ozzanese verso gli eventi organizzati ci serve da stimolo per iniziare già a lavorare sull'edizione 2027 e gettare le basi per nuovi progetti come ad esempio la **biblioteca della legalità**, grazie alla collaborazione con Mauro Pirini della Biblioteca di Valsamoggia con Bacchilega editore che ci piacerebbe molto riproporre anche ad Ozzano. Si tratta di un percorso fatto di formazione e di arricchimento della bibliografia già presente sugli scaffali affinché la legalità diventi sempre più uno stile comportamentale e un atteggiamento di vita.
Molto apprezzata è stata anche l'iniziativa della "scuola lituana". Grazie a Sigita e Jurate che dà oltre un anno svolgono le proprie attività presso i locali della Biblioteca abbiamo avviato la progettualità che ci piacerebbe molto sfociasse in un patto di gemellaggio grazie anche all'indispensabile sostegno dell'ambasciatrice della Repubblica Lituana in Italia, Dalia Kreiviene.
Il cartellone estivo prevede, tra l'altro, appuntamenti ormai consolidati nella tradizione ozzanese dai saggi del gruppo musicale al festival della compagnia teatrale OTE, dalla danza, alla feste e sagre tipiche del nostro territorio fra cui quella della Centonara, le feste parrocchiali, Agosto con noi e tanti altri eventi.
Un sentito ringraziamento anche a tutte le **attività commerciali** per la costante attività e per la realizzazione dei singoli eventi, unico antidoto per combattere e contrastare il virus della solitudine.
Buona Estate a tutti!

*L'assessore Matteo Di Oto all'inaugurazione della nuova sede del Centro per l'impiego del Distretto, ufficio di riferimento per il territorio del Distretto Savena-Idice*

# Borgo di San Pietro: protagonista di eventi estivi e nuova viabilita'

**FABIO LANZARINI**
LAVORI ED EDIFICI PUBBLICI,
MANUTENZIONI, IMPIANTI SPORTIVI

fabio.lanzarini@comune.ozzano.bo.it

Nello scorso numero abbiamo riportato la situazione dei lavori in corso, da parte della Bonifica Renana, in via del Casserone, in località San Pietro.
Ebbene, possiamo ora scrivere che questi sono ormai in fase di ultimazione e che, nel mese di luglio, la strada sarà nuovamente riaperta al traffico! Questa, però, non è l'unica novità della località che rappresenta, di fatto, il "centro storico" del nostro Comune.
Forse qualcuno ricorda il percorso partecipato "Le Chiavi di San Pietro" che si è svolto qualche tempo fa, al termine del quale, dai dati raccolti, era emersa la richiesta di valutare se rendere a senso unico le strade del borgo.
Quello che si sta cercando di definire in questi giorni è proprio cosa serva per riaprire con la viabilità già modificata: dall'incrocio tra via San Pietro e via del Casserone verrà istituito un senso unico nella direzione del borgo, mentre la risistemata via del Casserone avrà percorrenza in senso opposto (in direzione via Emilia, per intenderci), creando così un anello; le vie delle Armi e della Quercia resteranno a doppio senso di circolazione.
Resterà, per il momento, da completare il progetto realizzando un percorso in sede propria per i pedoni e una sistemazione a parcheggio del campo di proprietà comunale tra via delle Armi e via della Quercia, per poterne garantire una maggiore fruibilità.
Quello che, nel frattempo, è stato fatto è la sostituzione della staccionata ormai ammalorata e che non garantiva più gli standard minimi di sicurezza: un piccolo intervento, ma che ha certamente dato risalto alla bellezza del borgo, valorizzato dai tanti eventi che sono già iniziati e proseguiranno per tutta l'estate.

Per un lavoro in fase di ultimazione, speriamo ce ne sia un altro che presto possa avviarsi: come certamente ricorderete, il 2025 ci ha salutato regalandoci l'apertura di una voragine sulla sede stradale di via della Resistenza (questa volta siamo in località Noce di Mercatale), precisamente sul ponte sopra il rio Aspro, causando la chiusura della strada e un notevole disagio ai residenti.
Il Comune ha partecipato al bando "Casa Italia" per cercare di ottenere il finanziamento di circa 255.000 euro, necessario alla realizzazione sia della parte progettuale che dell'esecuzione dei lavori: ovviamente speriamo di poter condividere presto avanzamenti anche su questo intervento.

## BORGO DI SAN PIETRO: PROTAGONISTA DI EVENTI CON NUOVA VIABILITÀ

22 maggio 2026 ore 17.58.
Alla rotonda Falcone e Borsellino assessori, consiglieri e rappresentanti delle Forze dell'Ordine hanno ricordato la strage di Capaci del 23 maggio 1992 e celebrato la Giornata della Legalità.

**GIOVANNI CATRINI**
ASSESSORE EXTRA-CONSILIARE A: SANITÀ, POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE, VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO E TERZO SETTORE, INCLUSIONE, ORTI SOCIALI E BENESSERE ANIMALE

# Dalla gestione alla co-governance: Ozzano investe sui beni comuni

giovanni.catrini@comune.ozzano.bo.it

L'approvazione dei nuovi Regolamenti degli Orti Urbani e delle Aree di Sgambamento per Cani rappresenta molto più di un aggiornamento amministrativo. È un passaggio culturale che introduce, nel nostro territorio, una visione contemporanea di community management, fondata sulla corresponsabilità, sulla partecipazione attiva e sulla cura condivisa dei beni comuni.
Negli ultimi anni, in tutta Europa, le politiche più innovative hanno progressivamente abbandonato il modello dell'Ente che controlla e interviene soltanto in caso di problemi, per sviluppare invece forme di community stewardship: comunità che diventano protagoniste nella gestione degli spazi pubblici, accompagnate da istituzioni presenti, autorevoli e capaci di costruire alleanze civiche.

È esattamente la direzione che abbiamo scelto per Ozzano.

Gli orti urbani rappresentano una delle più importanti infrastrutture sociali di prossimità presenti nel nostro territorio. Non sono semplici appezzamenti da coltivare. Sono luoghi nei quali si intrecciano relazioni, competenze, solidarietà intergenerazionale, sostenibilità ambientale e cittadinanza attiva.

Per questo abbiamo deciso di rafforzarne la governance.

Nel corso dell'ultimo anno i sopralluoghi sono stati triplicati rispetto al passato e vengono effettuati direttamente dall'Amministrazione insieme al responsabile dell'ufficio competente e a una figura amministrativa dedicata. Una presenza costante che non nasce da una logica ispettiva, ma dalla volontà di accompagnare, monitorare e valorizzare un patrimonio collettivo.
Dove necessario abbiamo già proceduto con revoche e nuove assegnazioni e continueremo a farlo.
La lista d'attesa è importante e contiene cittadini pronti a investire tempo, energie e passione nella cura di questi spazi. Sarebbe ingiusto, nei loro confronti, consentire che alcuni lotti restino in stato di abbandono o vengano utilizzati senza il rispetto delle regole condivise.
Il nuovo regolamento afferma un principio semplice ma fondamentale: l'orto assegnato non è un privilegio individuale, ma una responsabilità comunitaria.
Significa rispettare il decoro complessivo dell'area, gli spazi confinanti, il lavoro degli altri ortolani e il valore pubblico di un bene che appartiene all'intera collettività.
In termini di europrogettazione potremmo definirlo un investimento sul social capital del territorio: la capacità delle persone di costruire fiducia, collaborazione e senso di appartenenza attraverso pratiche concrete di partecipazione.

La stessa filosofia è stata applicata alle aree di sgambamento.

Anche in questo caso il regolamento è il risultato di un percorso di co-design che ha coinvolto tutti i gruppi consiliari e il Tavolo permanente per il Benessere Animale, dimostrando come le migliori politiche pubbliche nascano dal confronto tra sensibilità differenti e competenze complementari.
Le aree di sgambamento non sono semplicemente spazi funzionali destinati agli animali. Sono luoghi di benessere diffuso, socialità di quartiere, educazione civica e costruzione di comunità.
Sono veri e propri micro-hub relazionali dove persone diverse si incontrano quotidianamente, creando reti informali che contribuiscono alla qualità della vita e alla sicurezza percepita dei nostri spazi pubblici.
Per questo motivo le regole principali saranno presto affisse in ogni area attraverso una nuova cartellonistica dedicata.
Accanto alle indicazioni operative compariranno anche i nomi scelti dai bambini delle scuole dell'infanzia comunali Rodari.
Una scelta che va oltre l'aspetto simbolico e richiama il concetto europeo di place making: costruire luoghi che non siano semplicemente utilizzati dai cittadini, ma riconosciuti, nominati e sentiti come propri.
La scelta dei nomi delle aree di sgambamento nasce inoltre da un percorso educativo realizzato insieme alla Scuola dell'Infanzia Comunale Rodari. Nel corso di una giornata dedicata, i bambini sono stati coinvolti in un'attività di gaming educativo e partecipazione attiva, pensata per avvicinarli ai temi della cittadinanza, della cura degli animali e dello spazio pubblico. Attraverso il gioco, il confronto e la votazione delle proposte, sono stati proprio loro a individuare i nomi che accompagneranno questi luoghi nei prossimi anni. Un'esperienza semplice ma significativa, che interpreta concretamente il principio della partecipazione come strumento di crescita civica e che riconosce anche ai più piccoli il ruolo di protagonisti nella costruzione dell'identità della comunità.

Dietro questi due regolamenti vi è dunque una medesima idea di futuro.
Passare dall'utente al cittadino attivo.
Passare dalla concessione di uno spazio alla costruzione di una responsabilità condivisa.
In un tempo in cui molte comunità rischiano frammentazione e individualismo, Ozzano sceglie di investire su partecipazione, prossimità e cura reciproca.
Perché i beni comuni funzionano davvero soltanto quando diventano una responsabilità di tutti.
E perché la qualità di una comunità si misura dalla capacità di generare appartenenza, fiducia e partecipazione attorno agli spazi che condivide.

## Una giornata di Pace

Il 23 maggio scorso ho avuto il piacere di partecipare alla Marcia di Barbiana, evento che si e' svolto nella piccola frazione del Comune di Vicchio. Ho avuto l'onore di rappresentare, in primis, il nostro Comune, ma anche il nostro gruppo consiliare. Ringrazio il giovanissimo sindaco Francesco Tagliaferri, conosciuto al congresso ANCI Giovani a Napoli, che mi ha invitato, ospitato e accompagnato in questa giornata. Non è semplice riuscire ad essere incisivi negli Enti locali, non è semplice coprire il ruolo di sindaco e soprattutto non è semplice farlo quando si è molto giovani e non si ha molta esperienza; per questo non posso che complimentarmi con Francesco e con tutti i giovani di Vicchio presenti in amministrazione. L'atmosfera che si respirava era diversa dal solito, era proprio quella di una vera apertura verso i giovani. Ho conosciuto tante ragazze e ragazzi vogliosi di pace e bisognosi di avere una lettura diversa della nostra società, vale a dire quella insegnata da Don Lorenzo Milani. Un personaggio tanto caro al nostro Comune, testimoniato anche dall'intitolazione della nostra scuola materna, uno dei luoghi di prima formazione delle relazioni sociali e dell'educazione dei nostri bambini, ed alla luce anche dell'impegno che abbiamo intenzione di assumerci nei confronti della Fondazione Don Lorenzo Milani. Proprio l'educazione deve essere, oggi più che mai, volta alla pace a supporto dei temi internazionali come quello dell'Ucraina, della Palestina e di tutti i popoli che soffrono e che vivono conflitti. Temi che dobbiamo fare nostri anche nella vita di tutti i giorni. L'abbandono della violenza all'interno del nostro linguaggio e dei nostri modi di fare sono la base di una cultura di pace che deve essere pervadente all'interno della nostra comunità e che deve vedere noi amministratori in prima fila. Allo stesso tempo, tuttavia, non si può negare l'importanza che abbia l'abbattimento delle disuguaglianze sociali ed economiche in questo percorso pacifista. Con una società che spinge in tutti i modi ad una separazione sempre più netta tra le classi e un sistema economico sempre più votato al culto dell'individuo e non della collettività, siamo sul bordo di un baratro che vede il culto della forza come l'unica via per l'ottenimento del successo personale e nazionale. Quel sabato eravamo tutti in quella piccola frazione toscana per rendere omaggio a chi ha cercato in ogni modo, con le azioni di tutti i giorni, di spiegare ai più piccoli che un altro mondo è possibile e lo è solo se proprio i più giovani decidono che esso vada cambiato. Una giornata arricchente, piena di significato e che, nonostante la fatica, mi ha lasciato, tornato sul nostro territorio, una sensazione di pienezza unica, un sentimento di pace interiore, pronto ad essere riportato al prossimo.

**SAMUELE CESANELLI**
CAPOGRUPPO
"PASSIONE IN COMUNE"

## Che comunità vogliamo costruire?

Negli ultimi anni il Comune di Ozzano dell'Emilia, ha visto la realizzazione di numerosi interventi edilizi e l'arrivo di nuove famiglie che hanno contribuito alla crescita della popolazione.
Una crescita che dovrebbe essere accompagnata da una programmazione attenta dei servizi e degli spazi destinati alla comunità.
Per questo è legittimo chiedersi quali opere compensative siano previste per sostenere tale sviluppo e migliorare la qualità della vita dei cittadini.
La crescita urbanistica, infatti, non può limitarsi alla costruzione di nuove abitazioni, ma deve essere accompagnata da investimenti in servizi, infrastrutture sociali e luoghi di aggregazione.
Su questo aspetto emergono alcune criticità. Negli anni sono stati dismessi o alienati importanti punti di riferimento per la vita sociale del territorio, come il Camaron, storico Centro Civico di Tolara, la Sala Primavera e il Circolo ARCI.
Scelte che hanno progressivamente ridotto gli spazi a disposizione della cittadinanza.
Un centro civico non è soltanto un edificio: è un luogo dove si costruiscono relazioni, si sviluppa il senso di appartenenza e si rafforza il legame tra cittadini.
È uno spazio in cui le associazioni possono operare, i giovani incontrarsi e gli anziani mantenere una vita sociale attiva.
Per i giovani questi luoghi rappresentano un'opportunità educativa e sociale fondamentale; per gli anziani costituiscono un presidio contro la solitudine e favoriscono partecipazione e benessere.
Quando gli spazi di aggregazione vengono meno, si indebolisce il tessuto associativo, diminuiscono le occasioni di incontro e il paese rischia di diventare un semplice luogo di residenza anziché una vera comunità.
Accogliamo con favore la prospettiva dell'Auditorium, che auspichiamo venga completato e reso disponibile al più presto. Si tratta di una struttura importante per la crescita culturale del territorio.
Tuttavia, un Auditorium non può sostituire la funzione quotidiana di un centro civico o di uno spazio di aggregazione aperto e accessibile ai cittadini.
Per questo riteniamo che il dibattito sul futuro di Ozzano debba andare oltre il numero delle nuove abitazioni realizzate e interrogarsi sulla qualità della vita che vogliamo costruire. Negli ultimi anni il territorio è cresciuto, ma parallelamente si sono ridotti gli spazi dedicati alla socialità. Una contraddizione che merita una riflessione.
L'impressione è che questa amministrazione abbia privilegiato l'espansione urbanistica senza riservare la stessa attenzione alla tutela e alla creazione di luoghi di aggregazione.
La domanda è semplice: quale idea di comunità si vuole costruire? Un paese fatto soltanto di nuove abitazioni o una comunità viva, capace di offrire spazi di incontro, cultura e partecipazione?
Perché il giudizio sull'operato di un'amministrazione non si misura solo nelle opere realizzate o nei metri quadrati edificati,

ma anche nella capacità di rafforzare il tessuto sociale e il senso di appartenenza dei cittadini.
Ozzano non ha bisogno soltanto di nuove case. Ha bisogno di una visione.
E una visione che vede crescere il cemento mentre diminuiscono i luoghi della comunità rischia di lasciare un paese più grande, ma non necessariamente migliore.

**BRUNA BANDINI**
CAPOGRUPPO
"PROGRESSO OZZANO"

**LARA CARUSO**
CONSIGLIERE
"PROGRESSO OZZANO"

**ALDO GORI**
CONSIGLIERE
"PROGRESSO OZZANO"

## Terzo mandato, stesso copione? Tante promesse ma quanto si è realizzato?

A Ozzano non mancano certo gli annunci. Inclusione, sicurezza, ambiente, decoro, manutenzioni: ad ogni problema corrisponde una promessa, ad ogni criticità una dichiarazione d'intenti. Peccato che, troppo spesso, quando si passa dalle parole ai fatti, i risultati siano ben pochi.
Si parla di inclusività e attenzione alle persone più fragili, ma basta percorrere molte vie del paese per trovare marciapiedi stretti, sconnessi o pieni di ostacoli, difficili da utilizzare per chi ha una disabilità, per gli anziani o per chi spinge un passeggino.
Si parla di sicurezza stradale, ma continuano a mancare attraversamenti pedonali in punti strategici della via Emilia e restano situazioni che i cittadini segnalano da anni senza vedere soluzioni concrete.
Si annunciano investimenti per le asfaltature, ma molte strade continuano a essere costellate di buche e rattoppi. Si interviene qua e là, ma raramente si vede una riqualificazione completa e duratura.
Si rivendica grande attenzione all'ambiente e al verde pubblico, ma poi si assiste all'abbattimento di alberi che suscitano perplessità tra i cittadini. E mentre si parla di tutela del patrimonio arboreo e della biodiversità, il Comune continua ad avere un Regolamento del Verde vecchio di oltre trent'anni, ancora con importi espressi in lire, nonostante le ripetute sollecitazioni affinché venga aggiornato.
Si parla di benessere animale, ma quando si organizzano eventi come i fuochi d'artificio questa sensibilità non sempre sembra tradursi in scelte coerenti. In passato si sono svolti spettacoli pirotecnici a poca distanza dal gattile comunale, senza che venissero valutate soluzioni alternative. Eppure oggi esistono anche fuochi d'artificio a ridotto impatto acustico, che consentirebbero di conciliare lo spettacolo con una maggiore attenzione verso gli animali.
Si parla spesso di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini. Ma troppo spesso i percorsi partecipati sembrano fermarsi agli annunci e agli incontri iniziali, senza che siano chiari i risultati raggiunti o il reale peso delle proposte dei cittadini. Basti pensare a progetti presentati con grande enfasi e dei quali, a distanza di tempo, si sono perse le tracce.
Si parla di sostenibilità e transizione ecologica, ma gran parte dell'illuminazione pubblica continua a utilizzare tecnologie superate. Mentre si moltiplicano gli annunci sul futuro, il presente continua a consumare più energia del necessario.
E ancora: si richiama spesso la necessità che i proprietari privati mantengano puliti fossi e terreni. Un principio sacrosanto. Ma se fossi e aree continuano a rimanere in stato di abbandono, viene spontaneo chiedersi quanti controlli vengano realmente effettuati e con quali risultati.
Segnalare ciò che non funziona non significa essere contro Ozzano. Significa credere che il nostro paese meriti di più. Ozzano ha tutte le potenzialità per essere un punto di riferimento per qualità della vita, servizi e cura del territorio, ma per raggiungere questi obiettivi servono meno annunci e più interventi concreti.
I cittadini non giudicano un'amministrazione dagli slogan, dai video sui social o dalla capacità di raccontare ciò che fa. La giudicano dallo stato delle strade che percorrono ogni giorno, dalla sicurezza dei quartieri, dalla cura degli spazi pubblici e dalla capacità di risolvere i problemi. Perché la differenza tra comunicare e amministrare sta sempre nei fatti.
A tutte le cittadine e a tutti i cittadini di Ozzano rivolgiamo il nostro augurio di una serena estate e di buone vacanze, con l'impegno di continuare a lavorare e a portare avanti le vostre segnalazioni e le vostre esigenze anche nei prossimi mesi.
Per contattarci: *monia.vason@comune.ozzano.bo.it*
oppure *gerardo.tranchitella@comune.ozzano.bo.it*

**MONIA VASON**
CAPOGRUPPO
"SIAMO OZZANO"

**GERARDO TRANCHITELLA**
CONSIGLIERE
"SIAMO OZZANO"

# NUOVE DISPOSIZIONI PER LA CIE (CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA)

Si comunica alla Cittadinanza che il Governo ha disposto la proroga della validità del documento cartaceo **oltre il termine del 3 agosto 2026 con delle limitazioni**. Il documento d'identità cartaceo sarà valido, infatti, solo in Italia;la **carta d'identità cartacea manterrà la sua validità esclusivamente all'interno del territorio nazionale,** per determinate finalità e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i soggetti che erogano pubblici servizi",**ma non per espatriare o viaggiare fuori dal Paese, attività per la quale sarà necessario disporre della Carta d'Identità Elettronica (CIE)**.
Restiamo in attesa di ulteriori istruzioni da parte del Ministero dell'Interno e, quando disponibili, verranno pubblicate sul sito istituzionale e sui canali social dell'Amministrazione comunale.

**Altre novità per quanto riguarda la CIE per gli AIRE (cittadini italiani residenti all'estero)**

Dal 1° giugno 2026 è entrata in vigore un'importante novità per i cittadini italiani iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE).
Grazie alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 11 del 19 gennaio 2026, i cittadini AIRE possono ora richiedere il rilascio della Carta d'Identità Elettronica (CIE) presso il Comune, senza doversi rivolgere esclusivamente all'Ufficio consolare competente per territorio.
La procedura di rilascio segue le stesse modalità previste per le richieste presentate presso i Consolati italiani all'estero. Al momento della domanda, il cittadino potrà scegliere se:

- ritirare personalmente la Carta d'Identità Elettronica presso il Comune in cui ha presentato la richiesta;
- richiedere la spedizione della CIE direttamente all'indirizzo di residenza all'estero.

## TARI (TASSA SUI RIFIUTI) SCADENZE VERSAMENTO PER L'ANNO 2026

***Prima rata 30 settembre,***
***seconda rata 2 dicembre.***

Avvisiamo la cittadinanza che gli avvisi di pagamento della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2026 non verranno recapitati entro il mese di luglio, perché la prima rata non scadrà il 31 luglio.
Infatti, le tariffe, il numero e la scadenza delle rate di versamento della tassa sui rifiuti per l'anno 2026 verranno approvate dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 luglio 2026, con proposta di suddivisione dell'importo annuale della tassa in due rate, con scadenza:

- Prima rata 30 settembre 2026
- Seconda rata 2 dicembre 2026

Ulteriori informazioni saranno disponibili sul sito internet del Comune (*www.comune.ozzano.bo.it*).
Servizio Unico Entrate, tel. 051 791334,
e-mail: *entrate@comune.ozzano.bo.it*

# AUTORIZZAZIONE ALL'ABBATTIMENTO DELLE ALBERATURE SU SUOLO PRIVATO

## Come fare e quando è consentito

Il **Regolamento comunale del Verde** contiene le disposizioni a salvaguardia delle alberature, di parchi e giardini pubblici e privati. Nei principi è sottolineata l'importanza che la vegetazione riveste quale componente fondamentale del paesaggio (il cui valore viene tutelato dalla Costituzione all'art. 9) e soprattutto il ruolo di vitale importanza che le dotazioni verdi ricoprono per la qualità dell'ambiente e l'igiene pubblica, esplicando, ad esempio, funzioni di depurazione delle acque e dell'aria, costituzione e miglioramento del suolo, assorbimento dell'anidride carbonica, rifugio per la vita animale e miglioramento della varietà biologica del territorio.
La norma tutela in particolare le alberature aventi diametro di tronco superiore a 20 cm, le piante con più tronchi se almeno uno di essi presenta un diametro di 15 cm (rilevato a 1 m dal colletto), siano esse su suolo pubblico o privato. Per le alberature con tali caratteristiche, il Regolamento prescrive che l'abbattimento può avvenire solo mediante richiesta di autorizzazione agli uffici comunali preposti. Può fare richiesta di autorizzazione il proprietario / l'amministratore o suo delegato. Il modulo si può scaricare direttamente dal sito istituzionale oppure si può ritirare presso l'URP del Comune.
La documentazione essenziale che occorre consegnare insieme al modulo è la seguente (fare riferimento all'elenco riportato nella modulistica):

- documentazione fotografica
- planimetria con la posizione delle piante
- apposita perizia di tecnico abilitato attestante le caratteristiche e lo stato di salute della pianta, insieme ai motivi che giustificano l'abbattimento

Alla richiesta segue il sopralluogo da parte dei Tecnici Comunali e poi la risposta scritta per confermare o meno l'abbattimento, in coerenza con i casi e modi previsti dal Regolamento del Verde.
Gli alberi abbattuti devono essere sostituiti da altrettanti esemplari ben conformati, privi di ferite e sani, con diametro non inferiore ai 4 cm (misurato ad 1 m dalla base).
Ricordiamo che gli abbattimenti sono possibili nei casi di stretta necessità (quali pubblica utilità, pericolo per persone e cose, pericolo per la viabilità, danni a cose, piante divenute sede di focolai di fitopatologie virulente).

## 11ª EDIZIONE DELLA SETTIMANA DELL'ECOLOGIA: PASSEGGIATE, EVENTI E ATTIVITÀ PER TUTTI

L'11ª edizione della Settimana dell'Ecologia si è svolta a Ozzano dell'Emilia dall'11 al 19 aprile. L'iniziativa, che anche quest›anno ha riscosso un grande successo, è promossa dall'Assessorato all'Ambiente e ha proposto un calendario particolarmente ricco che ha coinvolto scuole, associazioni e cittadini. Nel corso della settimana si sono tenute giornate ecologiche dedicate alla pulizia partecipata del territorio, attività mirate alla valorizzazione del Centro Comunale del Riuso, oltre a laboratori, mostre e iniziative educative rivolte soprattutto al mondo scolastico e alle realtà locali. L'edizione 2026 si è conclusa con un'alta adesione e con un forte interesse verso i temi della sostenibilità e della cura dell'ambiente, in tutte le loro declinazioni.

# CONSIGLI PREVENIRE LE TRUFFE SUL WEB

Le insidie moderne non viaggiano più solamente sulle strade, ma corrono veloci attraverso la rete. I truffatori infatti, utilizzano tecniche informatiche in grado di colpire una diversificata moltitudine di soggetti, sia giovani che più anziani. Prevenire questi reati è possibile ma richiede una particolare attenzione ed informazione. Pertanto, il presente, è finalizzato a fornire dei consigli pratici per riconoscere e difendersi dalle truffe più diffuse sul web.

- *Truffa dell'e-mail ingannevole (cd. "Phishing")*: il truffatore invia alla vittima un messaggio oppure un'e-mail, simulando grosse vincite, un pacco da ritirare o fingendosi note aziende, e invita la vittima a cliccare su un link, al fine di carpirne i dati personali o gli estremi dei conti bancari. Per scoprire che si tratta di una truffa, molto spesso è sufficiente controllare attentamente l'indirizzo e-mail del mittente, ove solitamente ci sono errori ortografici. In ogni caso non vanno invitati i propri dati personali o altri dati sensibili, quali credenziali o password.
- *Truffa sentimentale (cd. "Love Scam")*: il truffatore attraverso un finto profilo (con nome di fantasia e fotografia presa dal web) contattata la vittima tramite una richiesta di amicizia sui social network o tramite le applicazioni d'incontri online. Successivamente, con modi gentili ed accondiscendenti, ottiene la fiducia della vittima, fino a diventare una vera e propria relazione sentimentale a distanza. Tuttavia, nei periodi seguenti, inizia ad avanzare richieste di denaro per presunte problematiche personali, di salute o questioni legali. In alcuni casi il truffatore minaccia di diffondere i contenuti della conversazione o i dati personali della vittima. In questa tipologia di truffa, il truffatore con vari pretesti evita sempre di incontrarsi di persona, rimandando l'incontro successivamente: è il primo campanello d'allarme. Si consiglia comunque di limitare la confidenza sul web e di non divulgare i propri dati sensibili a persone sconosciute.
- *Truffa della compravendita online*: il truffatore tramite finti annunci di vendita di prodotti o servizi a prezzi particolarmente vantaggiosi, convince la vittima a versare una somma di denaro a titolo di caparra, per poi dileguarsi nel nulla. Solitamente vengono proposte modalità di pagamento che permettono al truffatore di ricevere velocemente il denaro, per prelevarlo subito dopo, impendendo pertanto alla vittima di revocare il pagamento effettuato. A riguardo si consiglia di diffidare da offerte molto vantaggiose, di chiedere al venditore ulteriori foto e dettagli del prodotto, nonché in ogni caso scegliere metodi di pagamento tracciabili che offrono le migliori garanzie.
- *Truffa della falsificazione dell'identità (cd. "Spoofing")*: Il truffatore avvalendosi di un finto call center che, attraverso appositi strumenti formatici, utilizza numeri telefonici riconducibili a istituti bancari o addirittura a Comandi dei Carabinieri o di altre Forze di Polizia. In alcuni casi il truffatore fingendosi un operatore bancario, potrebbe simulare delle anomalie al conto bancario della vittima, invitandola a fornire le credenziali di acceso, oppure fingendosi un appartenente alla Forze dell'Ordine potrebbe avvertire dell'imminente arrivo di una pattuglia presso l'abitazione della vittima, al fine di verificare se i gioielli ed il denaro detenuti, siano riconducibili ad altri furti/rapine. Si ribadisce a tal proposito che non vanno mai condivisi telefonicamente i propri dati personali e che le forze dell'ordine solitamente operano indossando la prevista Uniforme. In caso di sospetti, si invita a chiamare immediatamente il numero di emergenza 112, che provvederà a fornire il supporto necessario. In nessun caso vanno contattate eventuali utenze fornite dagli interlocutori, al fine di verificarne l'autenticità: potrebbe trattarsi di complici.

Queste sono solo alcuni dei consigli che possono tornare utili per arginare il fenomeno delle truffe.

Per approfondire l'argomento o per ulteriori informazioni, sul sito **www.carabinieri.it** sono illustrate le principali tipologie di truffe e come riconoscerle.

## EDUCAZIONE STRADALE: CONSEGNATI I PATENTINI AGLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Sono stati consegnati ai bambini delle scuole dell'Infanzia i patentini alla fine del corso di educazione stradale, realizzato dalla Polizia Locale con il supporto degli assistenti civici. L'iniziativa rientra nel progetto Strade sicure e mira a fornire ai bambini strumenti utili per muoversi in sicurezza e sviluppare una maggiore consapevolezza delle regole della strada. "Siamo felici - spiega l'assessora con delega a Politiche educative e scolastiche e politiche per l'Infanzia Alessia Cuomo - di portare avanti insieme alla nostra polizia locale queste piccole iniziative educative che, attraverso il gioco, contribuiscono a formare cittadini responsabili verso una mobilità più sostenibile fin da piccolissimi.

# LA LITUANIA CHE NON TI ASPETTI LA TROVI A OZZANO

La Scuola Lituanistica in Italia è uno spazio educativo e culturale dedicato ai bambini della diaspora lituana, dove la lingua, le tradizioni e l'identità culturale vengono trasmesse in modo creativo e contemporaneo. Le lezioni si svolgono sia online che in presenza in diverse città italiane, creando una comunità unita di famiglie, insegnanti e bambini. I bambini hanno la possibilità di ascoltare la lingua madre delle loro mamme, parlare in lituano e incontrare altri bambini lituani, facendo amicizia e sentendosi parte di una comunità.
La sede di Bologna, chiamata "Saulė", è stata fondata nel 2023 grazie alle insegnanti Sigita Dabulskytė e Jūratė Štelemėkaitė. Qui si svolgono lezioni di lingua lituana, cultura, storia e ceramica, tutte in lingua lituana, attraverso attività creative e coinvolgenti. Dall'autunno del 2025 la sede si è trasferita a Ozzano dell'Emilia, dove la scuola continua la sua attività ed è diventata anche un importante punto di incontro per la comunità locale.
La comunità della scuola ha invitato gli abitanti di Ozzano dell'Emilia a partecipare a una lezione aperta, tenutasi durante gli eventi della Settimana della Cultura. Per l'occasione l'insegnante Jūratė ha organizzato un quiz sulla Lituania, che ha permesso di conoscere meglio il Paese e di vincere premi. Si è svolto inoltre un laboratorio di ceramica, durante il quale l'insegnante Sigita ha raccontato le tradizioni della festa di Joninės (San Giovanni), mentre gli ospiti hanno modellato insieme il fiore di felce. Ai visitatori è stata offerta la degustazione del cibo tradizionale lituano. L'evento è stato arricchito dalla partecipazione del coro Claterna Senior e Junior della scuola di musica di Ozzano dell'Emilia, che ha eseguito brani internazionali, tra cui anche una canzone popolare lituana.

***Sigita Dabulskytė e Jūratė Štelemėkaitė***

*Alcune foto della lezione aperta*

CONAD

# SI CERCANO ASSISTENTI CIVICI. PRONTO UN CORSO DI FORMAZIONE

Il Comando di Polizia Locale di Ozzano dell'Emilia, in collaborazione con Castenaso e Granarolo, organizza un nuovo corso per formare Assistenti Civici.

I Comandi di Polizia Locale di Ozzano, Castenaso e Granarolo, organizzano un nuovo corso per formare Assistenti Civici che possano essere di supporto alla stessa Polizia Locale e all'Amministrazione. Diverse sono le possibili attività, correlate al tempo libero e anche alla propensione del singolo: si può, ad esempio, essere di aiuto durante gli ingressi e le uscite dei ragazzi da scuola, essere presenti in manifestazioni pubbliche e mercati, o ancora in parchi e aree verdi, o concorrere a rafforzare nella cittadinanza comportamenti civili e solidali e prevenire fenomeni di degrado. I Comandi della Polizia Locale di Ozzano, Castenaso e Granarolo, hanno già organizzato, negli anni passati, dei corsi di formazione per diventare Assistente Civico, che hanno portato successivamente l'interessato a svolgere servizi di "cittadinanza attivi" molto utili alla comunità presente sul territorio. Il corso si articola di dieci appuntamenti serali, di due ore ciascuno, suddivisi su cinque settimane. A raggiungimento del numero minimo di partecipanti, il corso inizierà indicativamente a fine settembre 2026 e terminerà a fine ottobre, per due sere a settimana. Le lezioni si terranno presso la sala Consiglio del Comune di Castenaso, in Piazza Bassi n.1.

Per chi vuole avere il piacere di dare una mano alla propria comunità, le iscrizioni sono possibili fino al **31 Agosto 2026** telefonando al numero 051/791310, oppure mandando una mail a: pm@comune.ozzano.bo.it

COMPRAVENDITE E LOCAZIONI
STIME E PERIZIE GRATUITE
REGISTRAZIONE TELEMATICA CONTRATTI
CERTIFICATI ENERGETICI
VERIFICA URBANISTICA E CATASTALE
VISURE STORICHE
CONSULENZA NOTARILE E MUTUI CON ASSISTENZA FINO A ROGITO
Immobiliare Casa Futura
Tutti i nostri immobili su www.studiocasafutura.it
Viale 2 Giugno n° 50-52
Ozzano dell'Emilia (BO)
Tel./Fax 051 799 936
studiocasafutura@gmail.com
@StudioCasaFutura

Villa Ilenia
SOGGIORNO PER ANZIANI AUTOSUFFICENTI E NON
Assistenza medica di Base
Assistenza infiermeristica e riabilitativa - Animazione
Via Centrale, 14 - Monterenzio (BO) - Tel. e Fax 051.92.00.53
e-mail: villaileniacra@gmail.com - www.villailenia.eu - Villa Ilenia

il Sarto del letto
MATERASSI - RETI - LETTI
Via Emilia 147 - Ozzano dell'Emilia - 051 2844686
ilsartodeletto@gmail.com - www.ilsartodeletto.it
DALLA FABBRICA DIRETTAMENTE A CASA TUA

CM.D.
Sistemi Elettronici
• ALLARMI ANTINTRUSIONE
• TVCC
• CONTROLLO ACCESSI
• VIDEOCITOFONIA
• MANUTENZIONE CONDOMINI
• RETE DATI
• ANTINCENDIO
• IMPIANTI ELETTRICI
• DOMOTICA
Viale 2 Giugno 15 - 40064 Ozzano dell'Emilia
389 341 8955 - sistemi.cmd@gmail.com

# SETTIMANA DELLA CULTURA E FESTA DEL LIBRO: UNA RASSEGNA DA BOOM DI PRESENZE

## Presentazioni, laboratori e storia locale al centro dell'edizione 2026

L'edizione 2026 della Settimana della Cultura e Festa del Libro ha dedicato un'attenzione speciale al mondo dell'editoria e agli incontri con autori. Tra i protagonisti che hanno attirato un grande pubblico Alberto Tomba, che l'11 maggio ha autografato il suo libro "Lo slalom più lungo - Le sfide, il sogno olimpico, la mia vita" e Giuliano Poletti, che il 14 maggio ha presentato"Il Ministro con la falce - Storia di un impegno tra cooperazione e competizione". Due appuntamenti di rilievo che hanno arricchito un programma fitto di laboratori e momenti di approfondimento dedicati alla lettura e alla narrazione, oltre a svariate mostre, una giornata divulgativa e anche trekking. L'annuale rassegna, promossa dall'Amministrazione comunale insieme all'Istituto Comprensivo e alle numerose associazioni del territorio, ha trasformato Ozzano dell'Emilia in un laboratorio diffuso di idee, letteratura, creatività e socialità. Il tema scelto dagli studenti e dalle studentesse dell'Istituto Comprensivo - "Nutrire l'accoglienza. Parole che uniscono, radici che crescono" - ha posto al centro il valore del dialogo e la forza delle comunità. Un calendario ricco e trasversale che ha spaziato dallo sport alla scienza all'archeologia, con iniziative pensate per un pubblico di tutte le età. All'interno del calendario particolare attenzione è stata posta a Claterna: appuntamento di valore culturale e scientifico che permette sempre di riscoprire e valorizzare il patrimonio archeologico della città romana attraverso visite guidate, ricostruzioni e attività divulgative.

**NEL GIARDINO DELLA SCUOLA PANZACCHI UNA QUERCIA PER LE GIOVANI VITTIME DELLA STRAGE DEL 2 AGOSTO. PRESENTE PAOLO LAMBERTINI, PRESIDENTE ASSOCIAZIONE FAMILIARI DELLE VITTIME, L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LA DIRIGENZA SCOLASTICA**

Nell'ambito della Settimana della Cultura e del Libro nel giardino della scuola secondaria di primo grado 'Enrico Panzacchi' dell'Istituto Comprensivo di Ozzano dell'Emilia è stata dedicata una quercia monumentale alle giovani vittime della strage del 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna. Alla cerimonia erano presenti l'Amministrazione comunale, la dirigenza scolastica, una rappresentanza di studenti e insegnanti, e Paolo Lambertini - presidente dell'Associazione dei Familiari delle Vittime - che ha portato una testimonianza sul valore della memoria. Da decenni in quel giardino, la quercia è stata scelta perché da sempre simbolo di forza, e da oggi anche un luogo di riflessione e consapevolezza che ricorda i nomi e le storie di chi non è più tornato a casa quel 2 agosto. L'iniziativa si inserisce nel percorso educativo e culturale promosso dall'Istituto Comprensivo e dal Comune di Ozzano dell'Emilia. Presente all'evento anche la pedagogista e scrittrice Maria Beatrice Masella che ha pubblicato un racconto di quanto accaduto dedicato ai più piccoli. "Ringraziamo la scuola e l'Amministrazione di Ozzano dell'Emilia - sottolinea Paolo Lambertini, presidente Associazione Familiari delle Vittime - perché questo gesto è un segno di sensibilità e attenzione che non è mai scontato, soprattutto a distanza di così tanti anni. Un'iniziativa rivolta al ricordo delle giovani vittime, così come il monumento presente nel parco di Villa Torchi a Bologna. Queste iniziative sono sempre molto importanti, anche per noi familiari delle vittime".

LA PRIMULA
Bar
Pizzeria
Ristorante
Via Emilia Levante, 262 - Ozzano Emilia - Tel. 051.799.589
e-mail: laprimulasnc@hotmail.com
www.laprimuladiozzano.com
La Primula di Ozzano - Pizzeria, Ristorante
Chiuso per turno il mercoledì
*Aria condizionata • Veranda estiva*

ACI
Delegazione ACI Ozzano dell'Emilia
PRATICHE AUTO - BOLLI
Via Emilia, 54, 40064 Ozzano dell'Emilia (BO)
051 79 68 68 - info@aciozzano.it

# SAGRA DELLA BADESSA: LA 41ESIMA EDIZIONE TRA RIEVOCAZIONI, CORTEI E SPETTACOLI

La 41esima Sagra della Badessa ha riportato Ozzano dell'Emilia nel Medioevo: lo scorso 30 e 31 maggio infatti, si è svolta una delle rievocazioni storiche più longeve e identitarie del territorio. Nata nel 1985 e ispirata a un episodio legato al convento camaldolese di Settefonti, la Sagra è oggi un appuntamento che unisce storia, spettacolo e tradizione, trasformando la zona antistante il Municipio in un borgo medievale animato da cortei, antichi mestieri, giochi, rapaci, spettacoli di fuoco e momenti di divulgazione storica. Un evento organizzato dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune: una due giorni di eventi pensati per coinvolgere famiglie, appassionati di storia e visitatori di ogni età. Un palcoscenico medievale con giochi di bandiere, giocolieri, voli di rapaci accompagneranno i visitatori in un viaggio nel tempo. La Sagra della Badessa rappresenta per Ozzano dell'Emilia molto più di una rievocazione storica: è un rito collettivo, un patrimonio identitario che unisce generazioni. Partita da un'idea di Andriano Vason ogni edizione è cresciuta, creando è un ponte tra passato e presente.

## PALIO DELL'OCA: IL TERZIERE BLU HA VINTO PER IL SECONO ANNO DI FILA

Per il secondo anno consecutivo il Palio dell'Oca della Sagra della Badessa di Ozzano dell'Emilia è stato vinto dal Terziere BLU che rappresenta l'area collinare e richiama il colore del cielo. "Siamo sempre molto soddisfatti di questo grande evento - commentano l'assessore alla Cultura Matteo Di Oto e il sindaco Luca Lelli - Grazie alla ProLoco di Ozzano, alle associazioni, alle forze dell'ordine e a tutti i volontari ogni anno viene messo in piedi un evento che dura due giorni e che porta nel nostro territorio centinaia e centinaia di persone. Spettacoli, intrattenimenti, cortei, dimostrazioni, mostre e tanto altro sono sempre al centro dell'attenzione. Anche quest'anno la Sagra della Badessa si è confermata un appuntamento capace di unire tradizione, partecipazione e identità comunitaria. Il nostro impegno è continuare a valorizzare questa manifestazione, sostenendo chi la rende possibile e offrendo alla cittadinanza un evento che rappresenta davvero la storia e il cuore di Ozzano dell'Emilia".

GALLETTI 50°
STRADE
Pavimentazioni - Urbanizzazioni
Acquedotti - Fognature - Movimenti terra
Da oltre 50 anni
azienda del territorio
al servizio di privati
e pubbliche amministrazioni
Tel. 051 798150 - e-mail: info@gallettistrade.it

# A OZZANO UN NUOVO SPAZIO DEDICATO ALLE PERSONE CON PARKINSON

## Inaugurato un presidio di ascolto e sostegno anche per famiglie e caregiver

Nel Centro Polifunzionale l'Abbraccio di via Cesare Maltoni a Ozzano dell'Emilia è stato inaugurato 'Insieme', il nuovo spazio dedicato alle persone con malattia di Parkinson, alle loro famiglie e caregiver: un presidio di ascolto e sostegno che rappresenta un passo significativo nel percorso di attenzione alle fragilità del territorio. Questa mattina - giovedì 28 maggio 2026 - il via ufficiale che ha visto la partecipazione di istituzioni, professionisti, associazioni e cittadini. Un progetto nato dalla collaborazione tra il Comune di Ozzano dell'Emilia e Iniziativa Parkinsoniani ODV Bologna, con l'intento di costruire un punto di riferimento stabile per chi convive con il Parkinson, una patologia neurodegenerativa che incide profondamente sulla qualità della vita e che richiede continuità, orientamento e una rete di supporto competente e vicina. Iniziativa possibile grazie alla stretta intesa e sinergia con il centro diurno anziani 'Il Melograno', che farà da ponte con le famiglie. Il nuovo spazio è un luogo semplice ma affidabile, dove le persone con Parkinson, i familiari e i caregiver possono trovare ascolto, informazioni chiare e un accompagnamento rispettoso dei tempi e dei bisogni di ciascuno. L'iniziativa valorizza il ruolo della comunità e della prossimità, rafforzando il collegamento con la rete socio-sanitaria territoriale e promuovendo una cultura di attenzione condivisa verso le fragilità. Dopo l'inaugurazione, il punto di ascolto è stato programmato per essere attivo in alcuni giovedì del mese, con date, orari e modalità di accesso aggiornati progressivamente sul sito del Comune e canali istituzionali dedicati. Tutte le informazioni di accesso sono reperibili sul sito istituzionale del Comune di Ozzano dell'Emilia.

## CASA DELLA SALUTE DI OZZANO: APERTO UN AMBULATORIO DEDICATO ALLA PNEUMOLOGIA

Inaugurato dall'Ausl nella Casa della Comunità di Ozzano dell'Emilia un ambulatorio dedicato alle attività di specialistica pneumologica con 30 ore settimanali per le visite e la diagnostica non invasiva.
"I bisogni di salute della popolazione sono sempre più condizionati dalla fragilità e dalla cronicità - ha commentato Stefano Urbinati, Direttore del Dipartimento della Rete Medico Specialistica Ospedaliera e Territoriale - Abbiamo inaugurato un servizio che integra quelli che già sono operativi sul territorio in questo ambito per garantire ai cittadini prestazioni di prossimità, con una sponda ospedaliera efficace e tempestiva per i casi acuti e per quelli complessi. Accanto all'aumento delle prestazioni erogate sul territorio, infatti, abbiamo potenziato la collaborazione fra i Medici di Medicina Generale e gli Specialisti territoriali e ospedalieri, e il livello di informatizzazione dei dati di salute dei cittadini a beneficio sia dei professionisti che degli utenti". Un servizio che si aggiunge alle altre attività, già attive, di specialistica clinica e diagnostica e di coordinamento fra medici di Medicina Generale e Specialisti sul territorio, per garantire una presa in carico appropriata, complessiva e vicina ai cittadini.

A.T.M. LABORATORIO ODONTOTECNICO
DAL 1987
Iscr. Minis. Sanità ITCA01000911
RIPARAZIONI PROTESI DENTALI MOBILI
direttamente all'utilizzatore
Circolare del Ministero delle Finanze del 2.5.1995 n.129
e nota del Ministero della Salute n.900/6/VII-DG/627 del 24.2.1995
RIPARAZIONI PROTESI DENTALI IMMEDIATE
Odontotecnico BERTESINA CLAUDIO - Cell. 338.60.99.255
RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO PER ANZIANI E DISABILI
Via Piave, 44/B - San Lazzaro di S. - Tel. 051.453299

TOP IMPIANTI
il top dell'efficientamento energetico
Tel. +39 051 4985861
servizi@topimpianti.eu
Via S. Cristoforo, 18 - Ozzano dell'Emilia (BO)

Delizie di Pasta
solo pasta fatta a mano
Seguici su
di Angela Traldi
PASTA FRESCA FATTA A MANO
GASTRONOMIA e DOLCI TIPICI
353 20 55 895
Via Marzabotto, 8 - 40064 Ozzano dell'Emilia
www.deliziedipastaozzano.it
CHIUSI PER FERIE DAL 10 AL 20 AGOSTO COMPRESI

# PATENTINO PER PROPRIETARI DI GATTI INDOOR: IL CORSO A OZZANO, IL PRIMO IN REGIONE

## Record di presenze per il percorso formativo gratuito promosso dal Comune insieme ai principali enti veterinari del territorio

È partita a Ozzano la prima edizione del percorso formativo dedicato ai proprietari di gatti indoor: il primo in Emilia Romagna. Un ciclo di incontri al termine del quale i partecipanti otterranno un "patentino". Si tratta di un progetto realizzato insieme a ProLoco Ozzano, Alma Mater Studiorum - Dimivet, Regione EmiliaRomagna, Ausl di Bologna e Ordine dei Veterinari della provincia di Bologna, pensato per approfondire il benessere, i bisogni comportamentali e la corretta convivenza con il gatto domestico in continuità con esperienze già avviate in altre città italiane. Il corso, totalmente gratuito e destinato non solo ai residenti di Ozzano dell'Emilia ma a chiunque sia interessato ad approfondire il mondo felino, è condotto dalla dott.ssa Giulia Bompadre - medico veterinario esperto in comportamento animale (MVEC - FNOVI), con la partecipazione del prof. Daniele Zambelli della Clinica ostetrica veterinaria. Già dalla prima lezione è stato registrato un record di presenze, tanto che le prossime lezioni si terranno - meteo permettendo - all'aperto, nella piazza davanti la sede del Municipio in via della Repubblica 10. Diversamente le lezioni si svolgeranno nella Sala del Consiglio. L'assessore al Benessere animale Giovanni Catrini: «Promuovere una cultura del benessere animale significa riconoscere che anche il gatto domestico ha esigenze

precise, che vanno comprese e rispettate. Con questa prima edizione regionale del patentino per gatti indoor vogliamo offrire ai cittadini strumenti concreti per migliorare la relazione quotidiana con il proprio animale, prevenire comportamenti problematici e favorire una convivenza più consapevole. È un percorso che valorizza la responsabilità, la cura e l'attenzione verso un compagno di vita sempre più presente nelle nostre case e che segue il percorso del Patentino per cani che anche quest'anno ha visto una grandissima adesione».

SOGESE

# TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA; INSTALLATI NEL PARCO DEI GESSI CARTELLI INFORMATIVI E DI RALLENTAMENTO

Sono stati installati i primi pannelli dedicati alla tutela della fauna selvatica lungo alcuni tratti stradali del territorio collinare di Ozzano dell'Emilia, all'interno del Parco dei Gessi bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa. Un'iniziativa nata da una richiesta dell'associazione Amici di Ciagnano e Settefonti, composta dagli abitanti della parte collinare di Ozzano che da anni è attiva nella salvaguardia dell'ambiente e nella valorizzazione del territorio. L'associazione infatti, ha segnalato un'esigenza concreta: lungo le strade che attraversano il Parco sono frequenti gli attraversamenti della fauna selvatica, spesso alla ricerca di acqua o nuove aree di alimentazione. La velocità dei veicoli causa talvolta incidenti che colpiscono anche specie preziose come istrici e tassi. Da qui è nato un lavoro di mappatura, a partire da via Tolara di Sopra e via Mercatale Settefonti, per individuare i punti più sensibili. Su questa base, l'associazione ha avanzato al Parco la richiesta di installare una segnaletica specifica per invitare gli automobilisti a rallentare e prestare maggiore attenzione. Il progetto ha poi visto una collaborazione concreta con l'Ente di gestione del Parco che ha realizzato a proprie spese i cartelli ben riconoscibili, la Polizia Locale che ha contribuito a individuare i punti più idonei per il posizionamento, i volontari, Alpini e le guardie del Parco che hanno proceduto alla loro installazione nel corso della Settimana dell'Ecologia.

Il progetto ora proseguirà con l'estensione della mappatura e l'installazione di ulteriori cartelli lungo altre strade che attraversano il Parco.

BRITISH SCHOOL

# INTITOLATA AD ALTIERO SPINELLI LA ROTONDA LUNGO LA VIA EMILIA

È stata intitolata ad Altiero Spinelli, politico, scrittore e tra i principali padri fondatori dell'Unione Europea, la rotatoria lungo la via Emilia a Ozzano dell'Emilia. Alla cerimonia erano presenti il sindaco di Ozzano Luca Lelli, il consigliere regionale Francesco Critelli, membri della giunta comunale e alcuni consiglieri comunali. Nel suo intervento, il consigliere regionale Francesco Critelli ha ricordato come "Spinelli ebbe il coraggio di immaginare qualcosa che allora sembrava impossibile: un continente unito, fondato sulla pace, sulla democrazia e sulla collaborazione tra i popoli". Sottolineando poi come "in un momento storico in cui guerre, tensioni internazionali e spinte nazionaliste tornano a interrogare il futuro dell'Europa, il suo insegnamento conserva una forza straordinaria. La voce europea oggi è spesso troppo debole e divisa, ecco perché abbiamo bisogno della visione, del coraggio e dell'impegno di donne e uomini come Altiero Spinelli". Così il sindaco Luca Lelli: "Intitolare questa rotatoria ad Altiero Spinelli non è un caso. Siamo lungo la via Emilia, al centro del nostro paese ed è un modo per ricordare ogni giorno ai cittadini e a chiunque attraversa il nostro territorio che l'Europa è un progetto costruito da donne e uomini che hanno creduto nella pace dopo le tragedie del Novecento. Altiero Spinelli, con il Manifesto di Ventotene, ha indicato una strada che ancora ci guida: quella di un'Europa unita e solidale. Per questo abbiamo voluto dedicargli qualcosa collocato in un punto di forte passaggio, alla vista di tutti e lungo una strada che attraversa longitudinalmente tutto il territorio regionale. Ringraziamo il Centro del Riuso per il gentile contributo all'intitolazione e il Gruppo Musicale di Ozzano che ha allietato l'intera mattina". Particolarmente significativo anche l›intervento della studentessa ozzanese di UNIBO sulla visione dell'Unione Europea da parte dei giovani (intervento che viene di seguito riportato).

## SI RIPORTA IL DISCORSO DELLA STUDENTESSA "UNIBO" CATERINA MELE

*Buongiorno a tutti. Sono veramente onorata di poter introdurre l'evento di oggi, l'intitolazione della rotatoria ad un personaggio mai così importante come in questo preciso momento storico, Altiero Spinelli. Io appartengo ad una generazione che credo non conosca bene il ruolo centrale che Spinelli ha giocato nel costruire l'Europa in cui viviamo oggi. Anzi, credo purtroppo che Spinelli sia un nome spesso trascurato o appena nominato nelle lezioni di storia per mancanza di tempo o perché ritenuto meno rilevante di altri. Mai come adesso, invece, reputo essenziale parlare di lui e insegnare alle nuove generazioni il grande dono che ci ha fatto: l'Unione Europea. Spinelli riuscì a scrivere in un momento così difficile della sua vita come il confino sull'isola di Ventotene un testo considerato uno dei documenti fondativi dell'idea di un'Europa unita, libera e in pace perché propone la creazione di una federazione europea dotata di istituzioni comuni capaci di costruire una cooperazione stabile tra i popoli europei e superare i nazionalismi e le divisioni che avevano trascinato il continente in guerra. Molti ricordano il Manifesto come un testo sulla pace ma, in realtà, è un testo molto più lungimirante che auspica libertà e giustizia sociale. Gli autori sapevano che, dopo due guerre mondiali, non sarebbe bastato restaurare i vecchi equilibri politici, ma occorreva costruire una società più democratica ed integrata, fondata sulla cooperazione economica, su istituzioni comuni e sulla libera circolazione delle persone. La mia generazione è la prima ad usufruire pienamente degli enormi vantaggi nati da questa visione: la moneta comune, il progetto Erasmus+, la possibilità di lavorare all'estero e viaggiare senza controlli alle frontiere, ma soprattutto di affrontare insieme le grandi sfide del presente. Sfide molto diverse da quelle dell'Europa di Spinelli. La sua generazione chiedeva soprattutto pace. La nostra chiede sicurezza in un mondo instabile, transizione ecologica, tutela dei diritti, gestione comune delle migrazioni e difesa della democrazia dalle disinformazioni e dagli estremismi: sfide troppo grandi per essere affrontate da un singolo Stato europeo. La mia generazione dà forse per scontate molte di queste conquiste, ma dà ancora più per scontata l'idea che le controversie tra Stati si risolvano attraverso la politica e il diritto, non con la guerra. Mi sono spesso sentita dire che siamo fortunati ad essere nati in un continente in pace e che non avremmo mai dovuto sperimentare la paura della guerra. Anch'io lo credevo, finché la guerra non si è ripresentata alle porte del continente che credevamo avesse imparato a ripudiarla per sempre. Ed è proprio qui che il pensiero di Spinelli torna attuale. Spinelli immaginò un'Europa capace di garantire la pace perché unita e democratica. Noi chiediamo un'Europa unita, capace di difendere la democrazia e la pace. L'insegnamento che ci lascia è che nessuno si salva da solo e che il futuro dell'Europa dipende dalla capacità di costruire insieme risposte comuni, efficaci e condivise. Come giovane europea, considero un privilegio vivere in un continente che ha fatto della cooperazione il proprio caposaldo. Ma considero anche un dovere ricordare chi ha reso possibile tutto questo. Oggi, intitolando questa rotatoria ad Altiero Spinelli, riaffermiamo la fiducia in un'Europa capace di affrontare unita le sfide del nostro tempo. Celebriamo inoltre uno dei padri fondatori dell'Unione Europea, e credo sia motivo di orgoglio che tra i principali ideatori dell'unità europea vi sia proprio un italiano. C'è poi un valore simbolico nell'intitolare a Spinelli una rotatoria. Una rotatoria è un punto d'incontro tra strade diverse, un luogo che collega percorsi differenti e li orienta verso una direzione comune. In fondo, è ciò che Spinelli immaginò per l'Europa: popoli con storie, culture e identità diverse capaci di incontrarsi, collaborare e costruire insieme il proprio futuro. Mi auguro allora che tutti i ragazzi che leggeranno a chi è intitolata questa rotatoria, passando di qui andando a scuola o tornando a casa, si chiedano chi fosse Spinelli e quale fosse la sua idea di Europa, e che si interroghino, in quanto futuro dell'Europa, su quale sia la loro idea di Europa e su che cosa vogliano dall'Unione Europea. Grazie.*

ANTICA ROSA
ONORANZE FUNEBRI E LAPIDI
Ozzano dell'Emilia - Viale 2 giugno 19 - Tel. 051 797470
Toscanella Di Dozza - Via Emilia 55 - Tel. 0542 673331 | Castel San Pietro Terme - Via Mazzini 116 - Tel. 051 944 999
CONVENZIONATA SOCREM
www.anticarosa.com - info@anticarosa.com

VENETA CUCINE

PRIME IMMOBILIARE